RE SURRE ZIONI

a cura di
Maria Jannelli
Simona Zava

Resurrezioni
Trecastelli - Locali sotterranei "San Giovanni Paolo II"
3 aprile 2022 - 8 maggio 2022

Mostra a cura di
Maria Jannelli e Simona Zava

Città di Trecastelli

Unità Pastorale
Cinque Pani e Due Pesci

Città di Trecastelli
Museo Nori De' Nobili

Si ringrazia Don Paolo Campolucci e l'Unità Pastorale "Cinque Pani e Due Pesci"

Quindici artisti contemporanei per un nuovo progetto nella Città di Trecastelli

La mostra *Resurrezioni*, allestita nei locali sotterranei "San Giovanni Paolo II" della Chiesa di San Pellegrino, rafforza il vivace progetto culturale della Città di Trecastelli ed è per questo che il mio ringraziamento va all'Unità Pastorale "Cinque Pani e Due Pesci" che ha accolto questa nuova esposizione.

La mostra offre ai visitatori l'incontro con quindici artisti di rilievo, alcuni appartenenti al territorio marchigiano e altri provenienti da diverse regioni d'Italia, impegnati a percorrere gli episodi della Via Crucis di Gesù. Ogni loro opera rappresenta la ricerca di un personale centro spirituale, tramite il quale coinvolgono lo spettatore nel sublime racconto della Passione di Cristo, offrendo l'opportunità di trarre riflessioni per ognuno di noi.

Ringrazio inoltre sentitamente l'Associazione Le Belle Arti di Milano e l'Associazione Carlo Emanuele Bugatti – Amici del Musinf per la preziosa collaborazione che permette, ancora una volta e in modo così coinvolgente, di trasmettere la cultura nella nostra Città e nel Museo Nori De' Nobili. L'arte è vita, futuro, pace.

Marco Sebastianelli
Sindaco della Città di Trecastelli

Nei locali sotterranei “San Giovanni Paolo II”, la discesa simbolica verso noi stessi e la nostra interiorità

Le grotte della Chiesa di San Pellegrino, oggi luogo di riflessione e preghiera, con “Resurrezioni”, si apre alle opere dedicate alla Passione di Cristo e al Suo Sacro passaggio da un piano esistenziale all’altro.

In un mondo così proiettato verso l’esterno, la discesa in questo luogo rappresenta anche la discesa simbolica verso noi stessi e la nostra interiorità, una sorta di viaggio tra le Stazioni che ci conducono alla comprensione del dolore, delle nostre azioni quotidiane e del senso vero della vita.

Siamo sulla terra per diffondere Amore, per migliorarci e per essere di aiuto agli altri, questo è lo scopo della nostra esistenza prima di tornare al Padre, al Luogo dell’Infinito, del Tutto.

Liana Baci
Assessore alla Cultura
della Città di Trecastelli

Storie di Resurrezione in arte

È oggi significativo che un gruppo di artisti italiani legati al nostro territorio rileggano la vicenda della Passione, Morte e Resurrezione del Cristo attraverso la propria esperienza di lavoro, contribuendo così ad arricchire una più generale iconografia religiosa. Nel recuperare in memoria le immagini della Via Crucis e della Resurrezione consegnateci storicamente dall'arte, può capitare a volte di ripercorrere alcune esperienze personali. È il caso della realizzazione di una scultura paterna in bronzo, che accompagna da decenni la mia quotidianità domestica: una figura di Cristo con il viso e le braccia rivolte al cielo. L'opera, con l'intero complesso delle stazioni anch'esse in bronzo, non è molto conosciuta ed è stata, infatti, esposta una sola volta in pubblico. Ricordo che non fu fatta per una delle numerose commissioni, nacque da un'intima esigenza dell'artista. Il progetto ebbe una lunga gestazione, mentre la realizzazione fu abbastanza rapida, pensata per il metallo, eseguita direttamente in cera e quindi fusa. Qualche mese dopo fu argomento di confronto durante uno dei vari incontri con Pericle Fazzini, autore indimenticato della grande scultura della Sala Nervi in Vaticano. I due si intrattennero a lungo, tra valutazioni interpretative e approfondimenti di grande interesse tecnico sulle fusioni in metallo. L'altra esperienza che qui voglio condividere è legata al fenomeno delle attribuzioni, che da sempre viene esercitato dagli storici dell'arte. In uno dei tanti percorsi di studio effettuati in gioventù, c'è stata la mia visita a Santa Maria Sopra Minerva in Roma, dove, oltrepassato uno degli ingressi laterali sulla destra, dopo una tomba di notevole interesse, ho ammirato uno stupendo Beato Angelico e sulla sinistra una statua di Anonimo, un Cristo risorto che abbraccia la croce. Scultura dalle fattezze sublimi, tanto che l'attribuzione è forse a ragione michelangiolesca, non solo per l'estrema qualità dell'opera, ma anche per quelle braghette in bronzo che si sono affrettati ad applicare alla magnifica nudità, è un'opera raccolta, quasi intima, dalle fattezze perfette. Tanto e tanto altro potremmo raccontare, sappiamo di avere un vastissimo patrimonio artistico ed immaginativo legato alla Passione e Resurrezione di Gesù. Per la cristianità tutta, alcune di esse hanno assunto una definitiva sacralità: dall'antica rappresentazione necessariamente semplificata e simbolica della croce e dell'agnello, alle innumerevoli composizioni dove la figura sovrasta la tomba scoperchiata ed i personaggi secondari sono sorpresi ed attoniti. E' la nostra grande tradizione pittorica con il rigore geometrico del resuscitato di Piero della Francesca e la sua ripartizione matematica dello spazio compositivo, o la figura vigorosa del Tiziano nel polittico Averoldi e la Trasfigurazione dell'ultimo Raffaello, immagine che sembra lo abbia accompagnato negli ultimi attimi di vita. La leggerezza del Tiepolo fino ai migliori esempi del novecento con Bernard, Matisse, Gauguin, Chagall. Oggi l'immaginario si rinnova come si rinnova l'informazione, cambiano le modalità

d’approccio, si velocizzano i mezzi comunicativi, ma la necessità di riaffermare i nostri valori culturali attraverso l’arte, rimane un esercizio indispensabile. Nella tradizione cristiana la Pasqua di Resurrezione è il passaggio di Gesù dalla morte alla vita, per entrambi i concetti è implicito un cambiamento definibile in molti modi nelle varie tradizioni. La storia dell’arte visiva ed il contemporaneo, ci presentano delle possibilità di riflessione, cogliamone gli aspetti positivi, anche se quotidianamente viviamo le immagini di guerre anacronistiche ed assurde. Dagli artisti continuano a venire ineludibili messaggi di pace, vanno ascoltati, condivisi, diffusi.

Stefano Schiavoni
Direttore del Museo Nori De’ Nobili

Resurrezioni – quindici artisti contemporanei interpretano la speranza dell'amore e della pace nel mondo

La Pasqua è uno degli eventi più importanti all'interno dell'anno liturgico e la Storia dell'Arte testimonia come gli artisti, da secoli fino ai giorni nostri, siano interpreti della commovente tematica sulla Via Crucis di Gesù.

Nella mostra *Resurrezioni*, accolta nei locali sotterranei "San Giovanni Paolo II" della Chiesa di San Pellegrino a Trecastelli, l'arte contemporanea dialoga con la dolorosa passione di Cristo tramite quindici artisti di notevole spessore, i quali percorrono gli episodi del significativo racconto.

La I Stazione - *Gesù è condannato a morte* di Antonio Miano; la II Stazione - *Gesù è caricato della croce* di Daniela Rosorani; la III Stazione - Ge*sù cade la prima volta* di Claudio Zanini; la IV Stazione - *Gesù incontra la Madre* di Bruno Pellegrini; la V Stazione - *Gesù è aiutato dal Cireneo* di Giancarlo Lepore, la VI Stazione - *La Veronica asciuga il volto di Gesù* di Maria Jannelli; la VII Stazione - *Gesù cade la seconda volta* di Pino Di Gennaro; la VIII Stazione - *Gesù consola le pie donn*e di Maria Fosca Rosselli; la IX Stazione - *Gesù cade la terza volta* di Pico Romagnoli; la X Stazione - *Gesù è spogliato delle sue vesti* di Francesca Vitali Boldini; la XI Stazione - *Gesù è crocifisso* di Leonardo Cemak; la XII Stazione - *Gesù muore in croce* di Stefano Tonti; la XIII Stazione - *Gesù è deposto dalla croce* di Debora Fella; la XIV Stazione - *Gesù è sepolto* di Beppe Sabatino; la XV Stazione - *La Resurrezione di Gesù* di Renato Galbusera.

Gli artisti, ognuno con il proprio linguaggio, accompagnano il cammino di Gesù interpretando obbedienza, lacrime, coraggio, umiliazioni, amore: tutti sentimenti che trovano spazio nelle quindici opere alle quali affidano l'emozionante racconto. Ognuno di loro nasconde nell'opera i propri sentimenti, una spiritualità consapevole e complessa ed è così che, stazione dopo stazione, tutti e quindici percorrono un cammino preciso e arduo, con una particolare declinazione ad esplorare la sofferenza di Gesù. Con sensibilità poetica e con un ampio salto temporale essi si addentrano nella storia di Cristo e, oggi più che mai, accostano i suoi patimenti alle dolorose e crudeli vicende umane.

L'arte che rende possibile ogni prodigio è il luogo che conduce a un'immagine fiduciosa, abbraccia le preoccupazioni sull'avvenire del mondo intero e ci regala la speranza dell'amore e della pace nel mondo.

Maria Jannelli e Simona Zava
Curatrici

RE
SURRE
ZIONI



ANTONIO MIANO

Nato a Rocca Fiorita (Messina) nel 1949, vive e lavora a Milano. Si è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Brera. Tra ricerca artistica e impegno sociale, si è occupato inoltre di illustrazione, collaborando con diverse riviste e agenzie di pubblicità. Le sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private.



Via Crucis - I Stazione
Gesù è condannato a morte

Antonio Miano



DANIELA ROSORANI

Nata a Jesi nel 1972, vive e lavora a Trecastelli.
Nel 2003 si iscrive alla Scuola di Acquerello a Pesaro tenuta dal Professor Franco Fiorucci. Ha preso parte a importanti mostre collettive e personali a livello nazionale. Le sue opere fanno parte di numerose collezioni private e pubbliche.



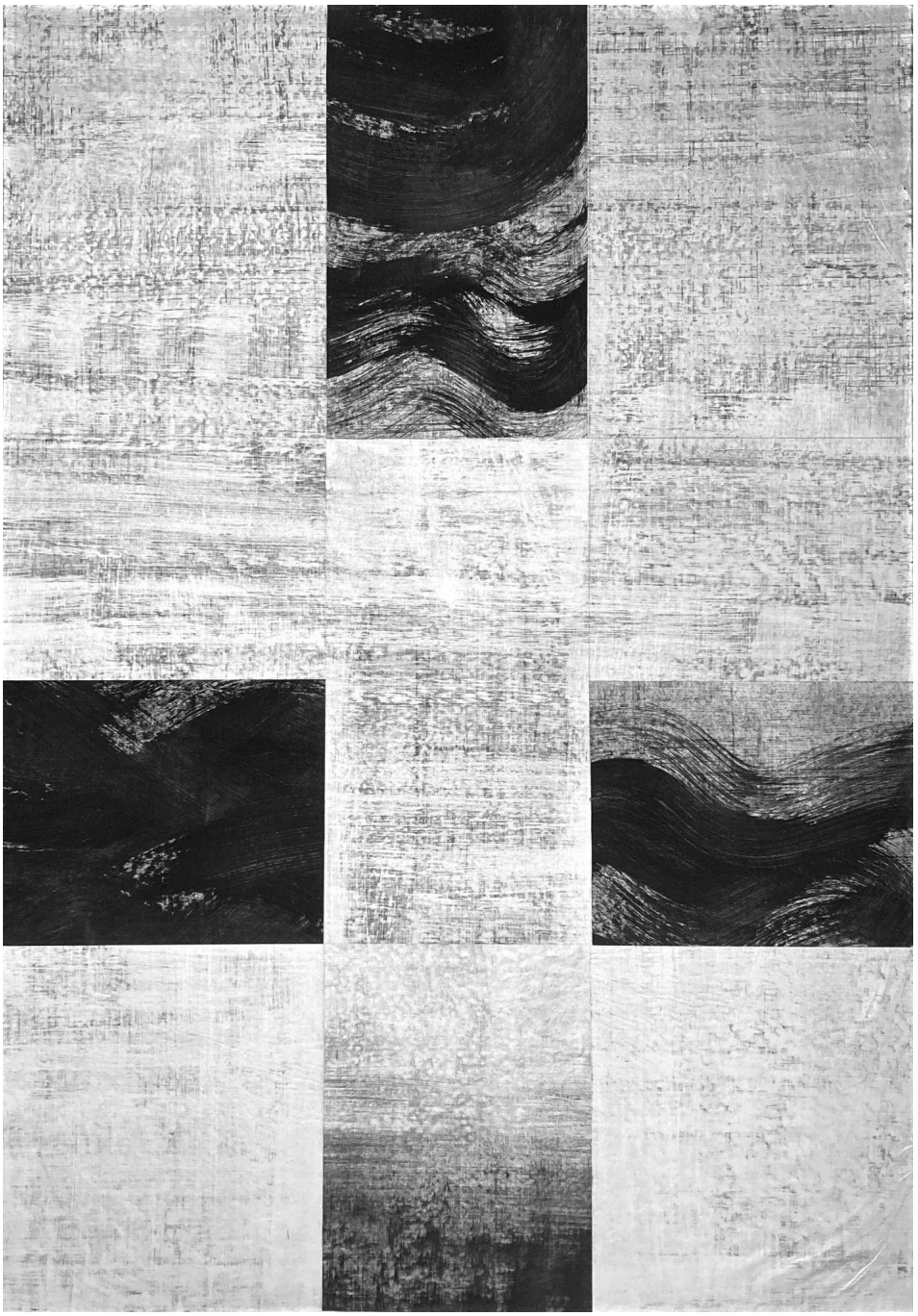
Via Crucis - II Stazione
Gesù è caricato della croce

Daniela Rosorani



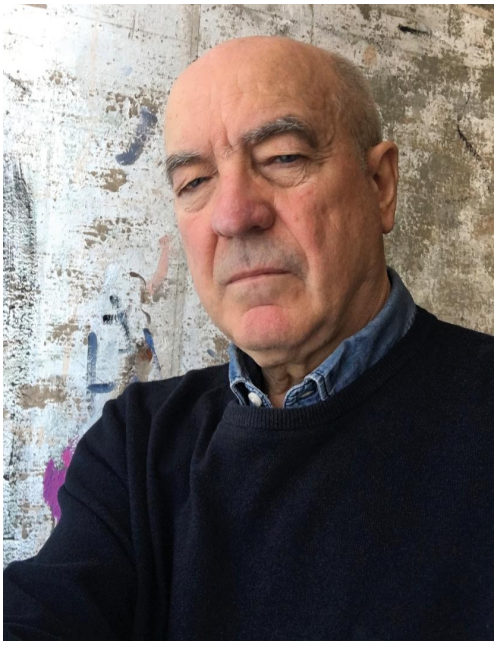
CLAUDIO ZANINI

Nato a Trieste nel 1940, vive e lavora a Milano. Si è diplomato in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera e laureato in filosofia all'Università Statale di Milano. Ha esposto in importanti personali e collettive di pittura in Italia e all'estero e si è occupato di scrittura critica, teatrale e cinematografica.



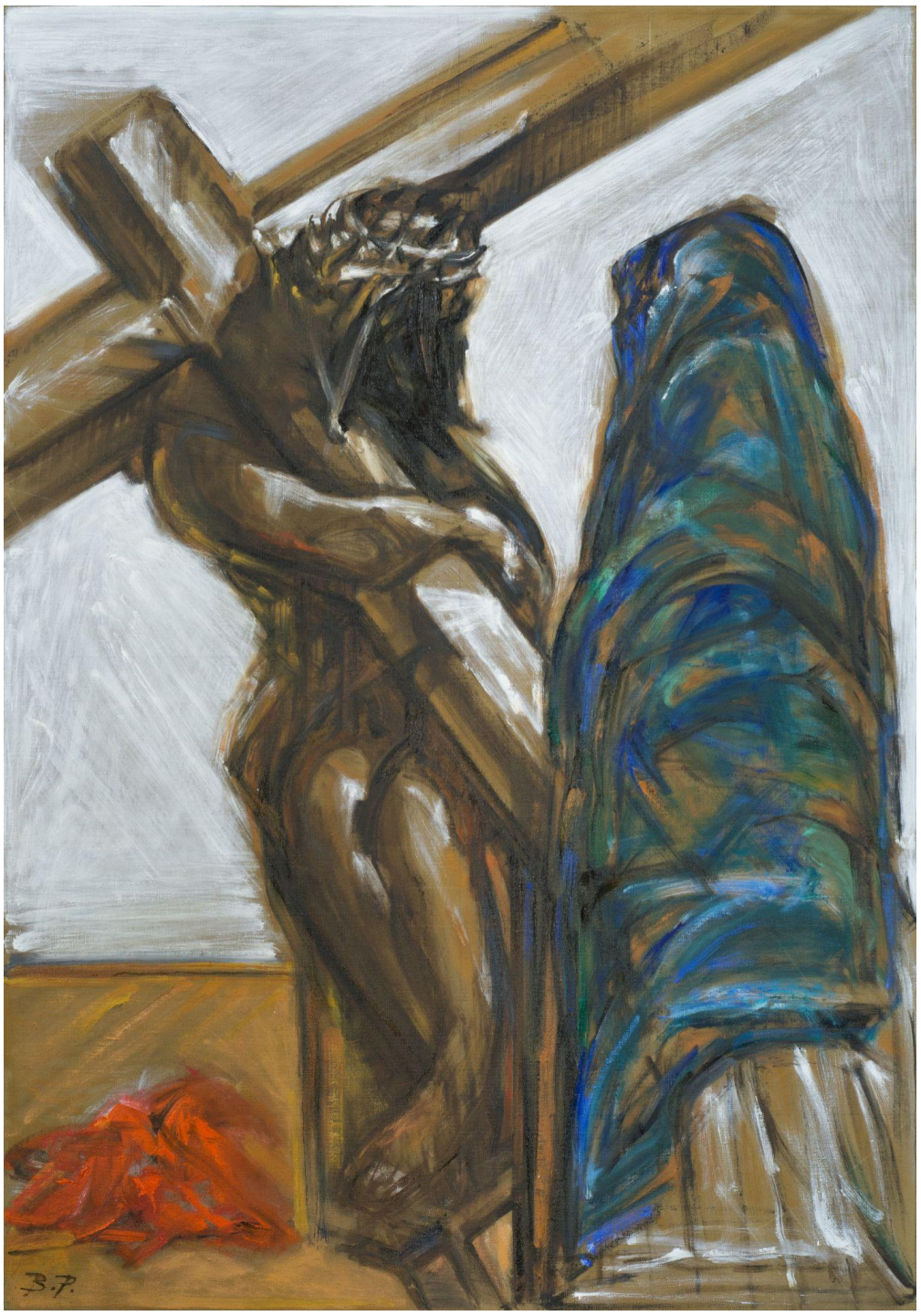
Via Crucis - III Stazione
Gesù cade la prima volta

Claudio Zanini



BRUNO PELLEGRINI

Nato a Milano nel 1948, dove vive e lavora. Dopo il Liceo Artistico di Brera si forma a Zurigo alla Kunstgewerbeschule e all'Accademia di Brera. Dal 1972 insegna discipline grafiche e, dal 1980, figura disegnata all'Accademia di Brera. Partecipa a prestigiose esposizioni, rassegne e premi di pittura e incisione.



Via Crucis - IV Stazione
Gesù incontra la Madre

Bruno Pellegrini



GIANCARLO LEPORE

Nato ad Avellino nel 1955, vive e lavora a Urbania. Studia scultura a Carrara e in seguito si trasferisce in Germania. Realizza sculture monumentali per spazi pubblici in Italia, Francia, Germania, Svizzera, Grecia. Le sue opere sono presenti in mostre e simposi in Europa e nel resto del mondo.



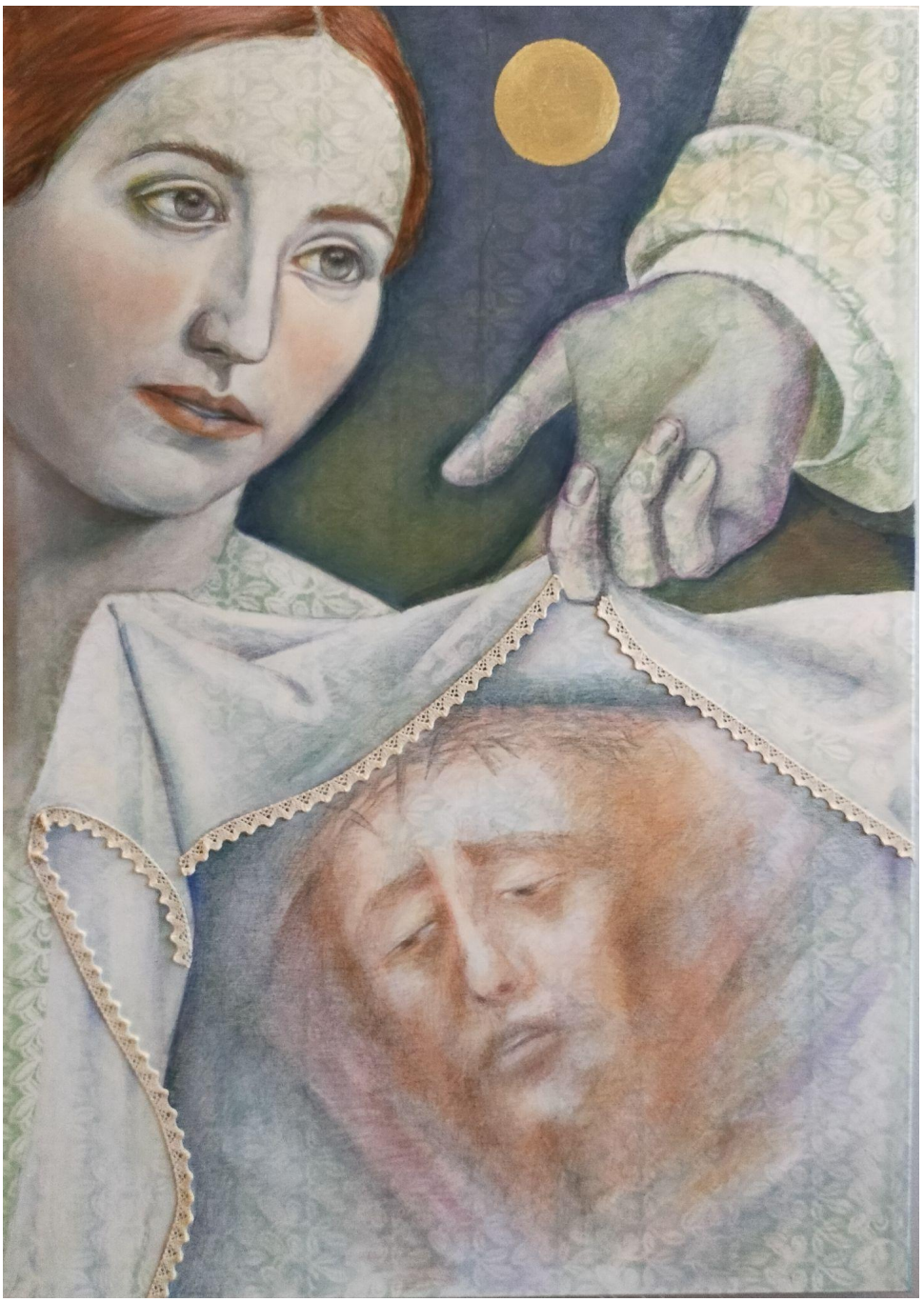
Via Crucis - V Stazione
Gesù è aiutato dal Cireneo

Giancarlo Lepore



MARIA JANNELLI

Nata a Milano nel 1951, dove vive e lavora. Si diploma al Liceo Artistico e all'Accademia di Belle Arti di Brera in Pittura. Dagli anni Settanta è presente in importanti mostre personali, collettive e premi. Le sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private sia in Italia che all'estero.



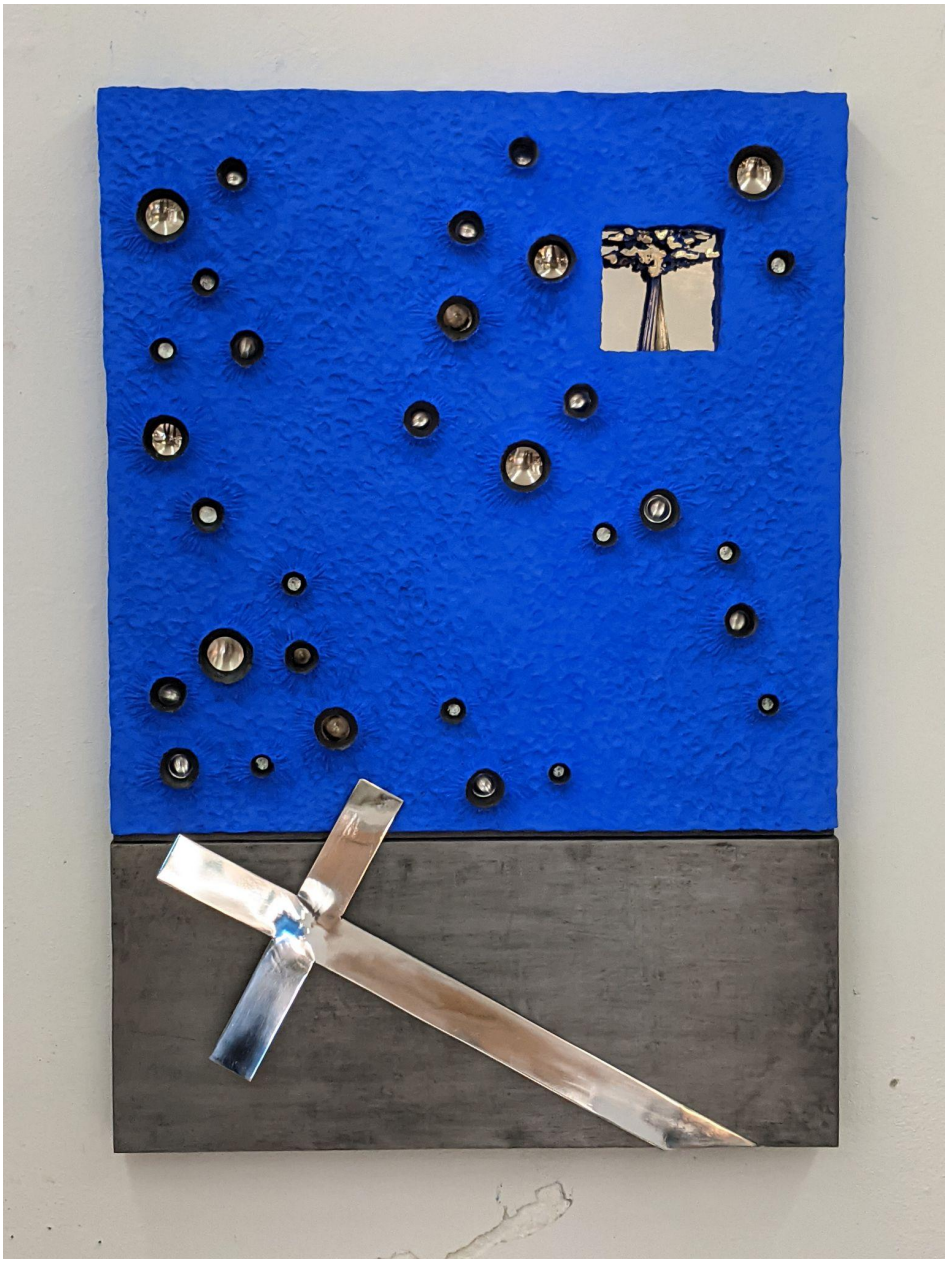
Via Crucis - VI Stazione
La Veronica asciuga il volto di Gesù

Maria Jannelli



PINO DI GENNARO

Nato a Troia (Foggia), il 20 ottobre 1951. Studia a Milano al Liceo Artistico di Brera e si diploma in Scultura all'Accademia di Belle Arti di Brera, scuola di Alik Cavaliere. Frequenta lo studio di Arnaldo Pomodoro. Docente all'Accademia di Brera, ha esposto in importanti mostre in Italia e all'estero.



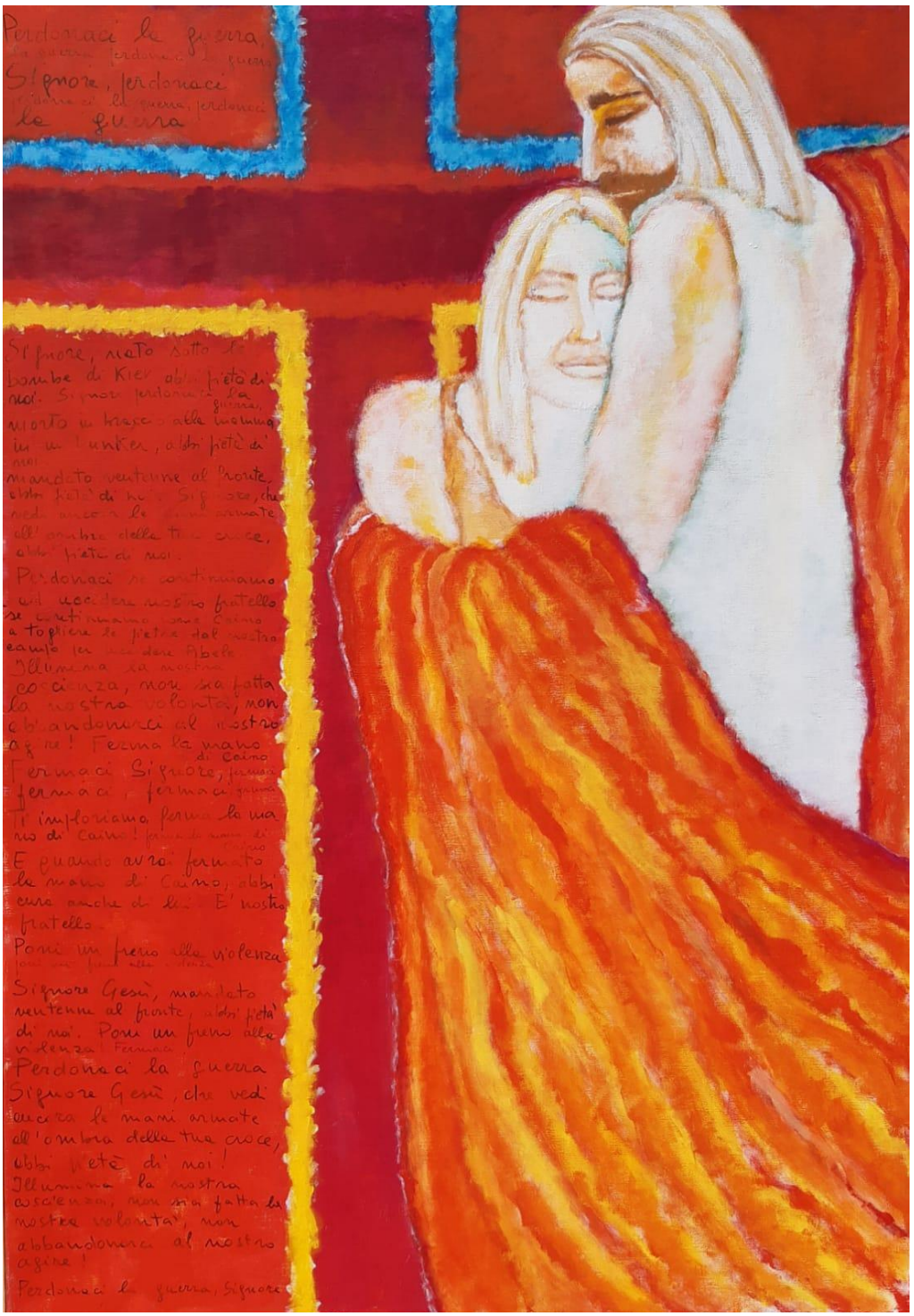
Via Crucis - VII Stazione
Gesù cade la seconda volta

Pino Di Gennaro



MARIA FOSCA ROSSELLI

Nata a Carrara nel 1954, vive e lavora tra Carrara e Senigallia. Si è diplomata in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Carrara. Docente all'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria e Carrara, dalla fine degli anni ottanta è presente in mostre personali e collettive in Italia e all'estero.



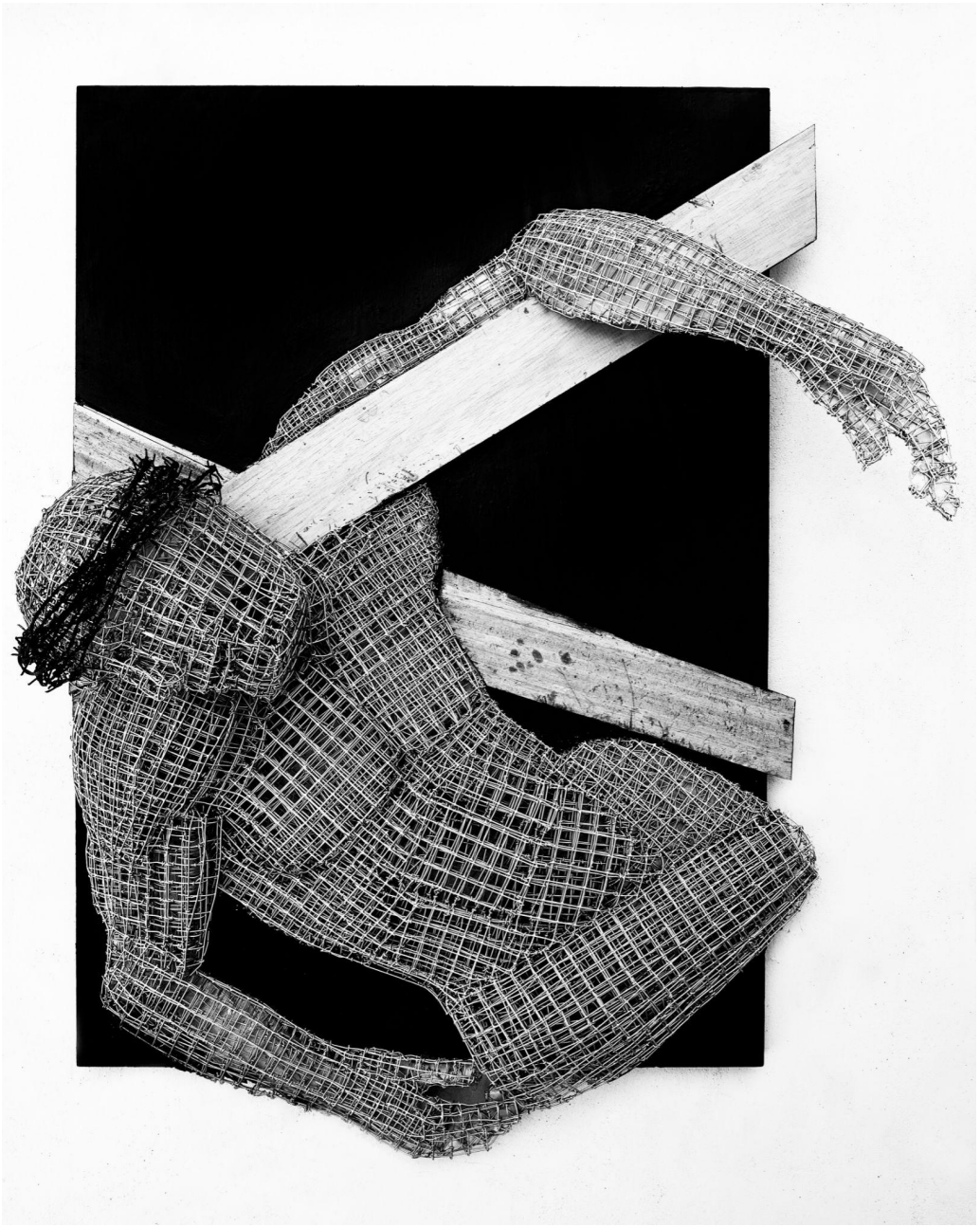
Via Crucis - VIII Stazione
Gesù consola le pie donne

Maria Fosca Rosselli



PICO ROMAGNOLI

Nato a Senigallia nel 1952, dove vive e lavora. Dopo gli studi di Filosofia all'Università degli Studi di Urbino si trasferisce a Milano, dove insegna e avvia la sua ricerca scultorea che approfondisce a Carrara, approcciandosi a molteplici materiali. Le sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private.



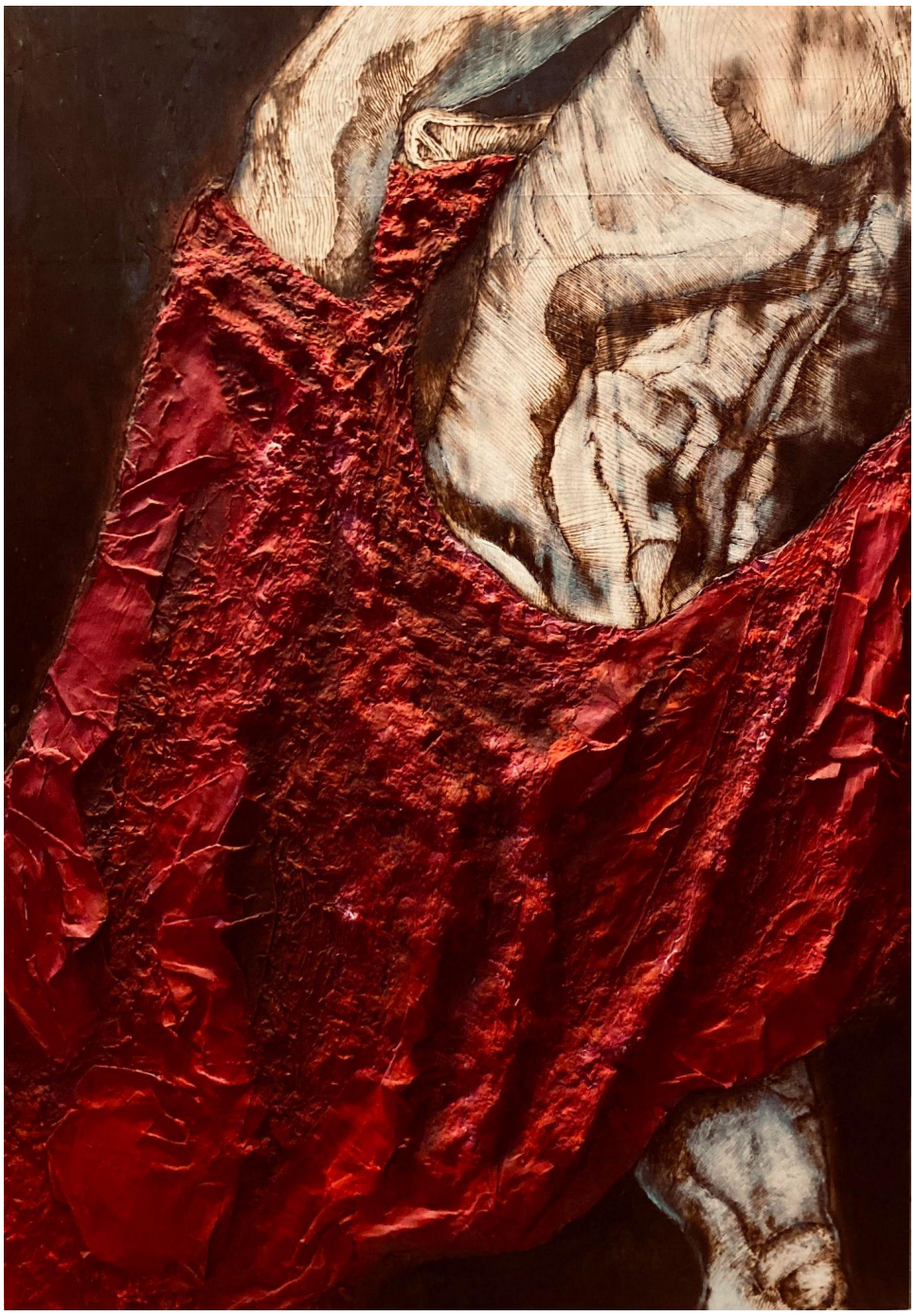
Via Crucis - IX Stazione
Gesù cade la terza volta

Pico Romagnoli



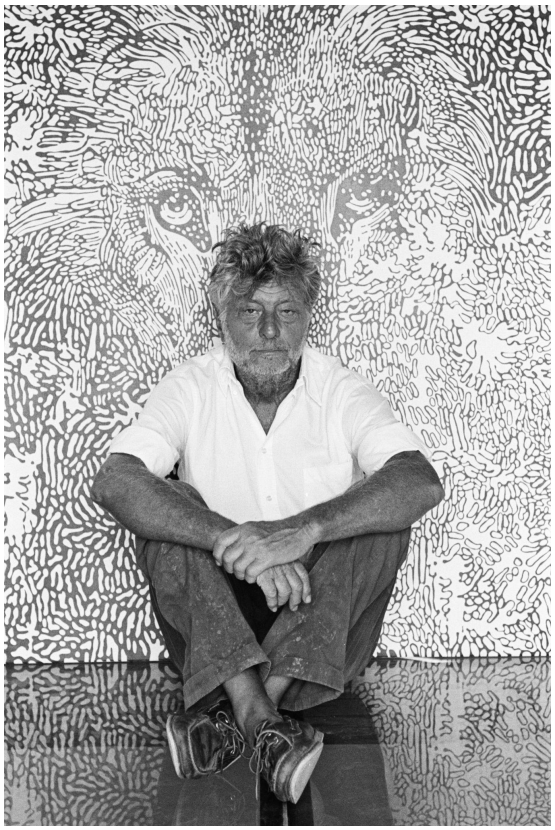
FRANCESCA VITALI BOLDINI

Nata a Brescia nel 1982, vive e lavora a Milano. Si diploma in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera e si specializza all'Istituto Europeo di Design. Le sue opere sono presenti in collezioni private e pubbliche, in mostre personali e collettive in Italia e all'estero.



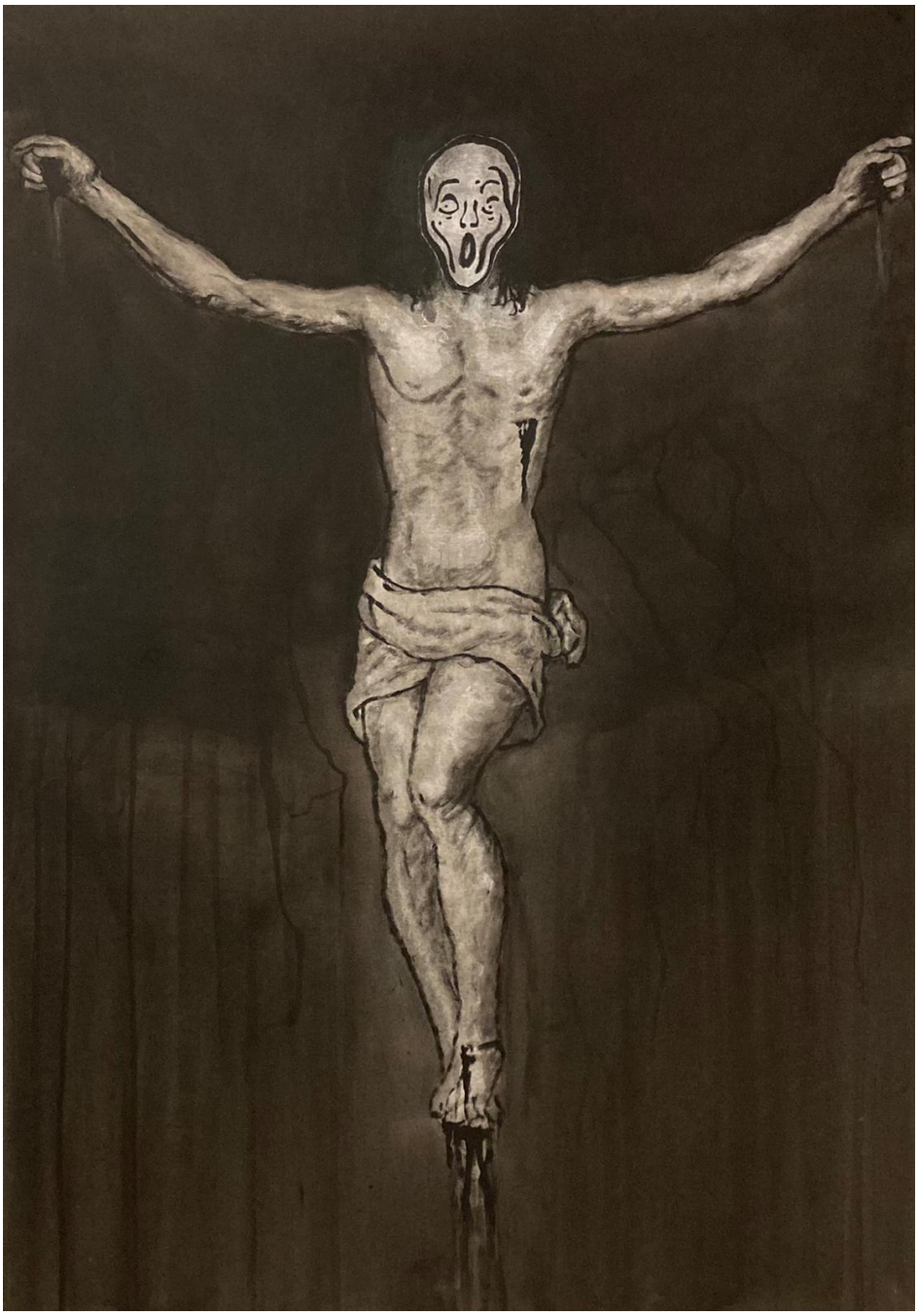
Via Crucis - X Stazione
Gesù è spogliato delle sue vesti

Francesca Vitali Boldini



LEONARDO CEMAK

Nato a Senigallia nel 1949, vive e lavora a Ostra Vetere. Ha studiato all'Istituto d'Arte di Ancona e all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Pittore, disegnatore, illustratore, vignettista, ha collaborato con importanti giornali, riviste e case editrici. Ha realizzato pitture murali in autorevoli spazi pubblici.



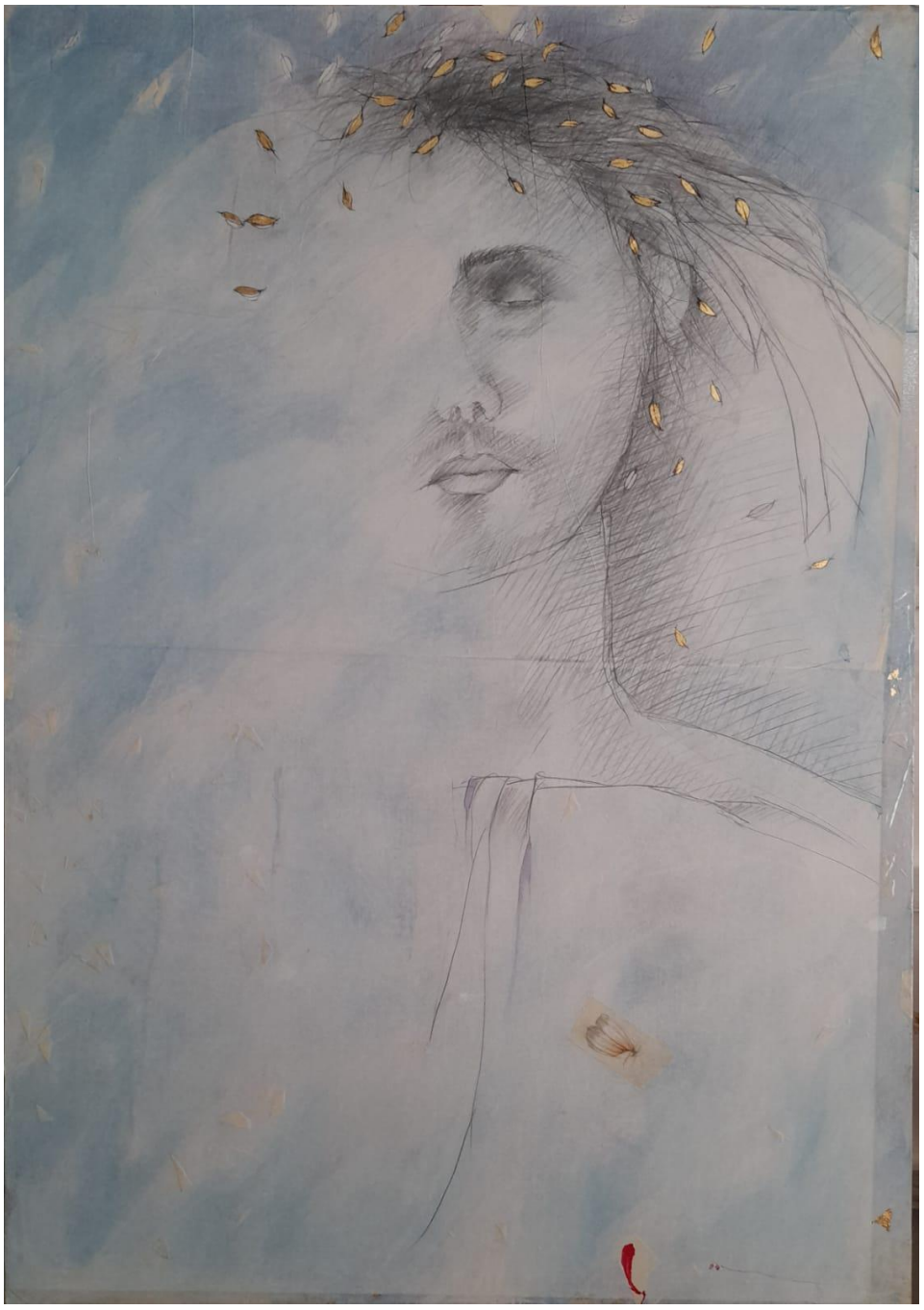
Via Crucis - XI Stazione
Gesù è crocifisso

Leonardo Cemak



STEFANO TONTI

Nato a Falconara Marittima (An) nel 1959, dove vive e lavora. Diplomato in Pittura all’Accademia di Belle Arti di Urbino e laureato in Storia dell'Arte all'Università di Urbino, è docente all’Accademia di Belle Arti di Macerata. Ha esposto in importanti mostre, tra le quali la 54° Biennale di Venezia.



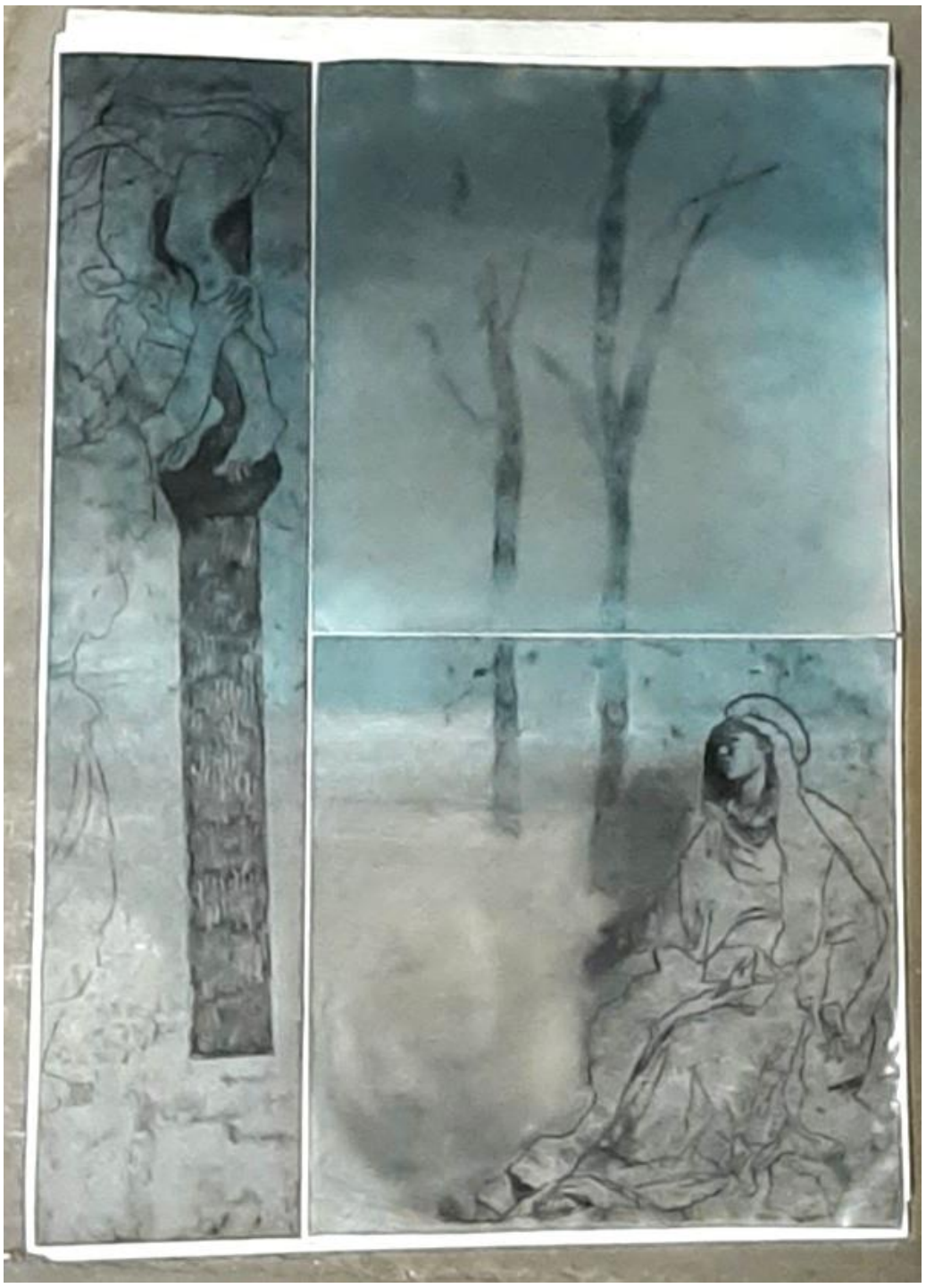
Via Crucis - XII Stazione
Gesù muore in croce

Stefano Tonti



DEBORA FELLA

Nata a Milano nel 1990, dove vive e lavora. Frequenta il Liceo Artistico Umberto Boccioni a Milano e l'Accademia di Belle Arti di Brera dove si diploma al Biennio Specialistico della Scuola di Pittura. Ha al suo attivo numerosi riconoscimenti tra cui il Premio Arti Visive San Fedele e il Premio Vittorio Viviani.



Via Crucis - XIII Stazione
Gesù è deposto dalla croce

Debora Fella



BEPPE SABATINO

Nato a Palermo nel 1961, vive e lavora tra Milano e Fano. Ha frequentato l'Istituto d'Arte di San Cataldo (Caltanissetta) e a Palermo l'Accademia di Belle Arti Sezione Pittura. Le sue opere si trovano in importanti collezioni pubbliche e private. Ha preso parte a mostre personali e collettive nazionali e internazionali.



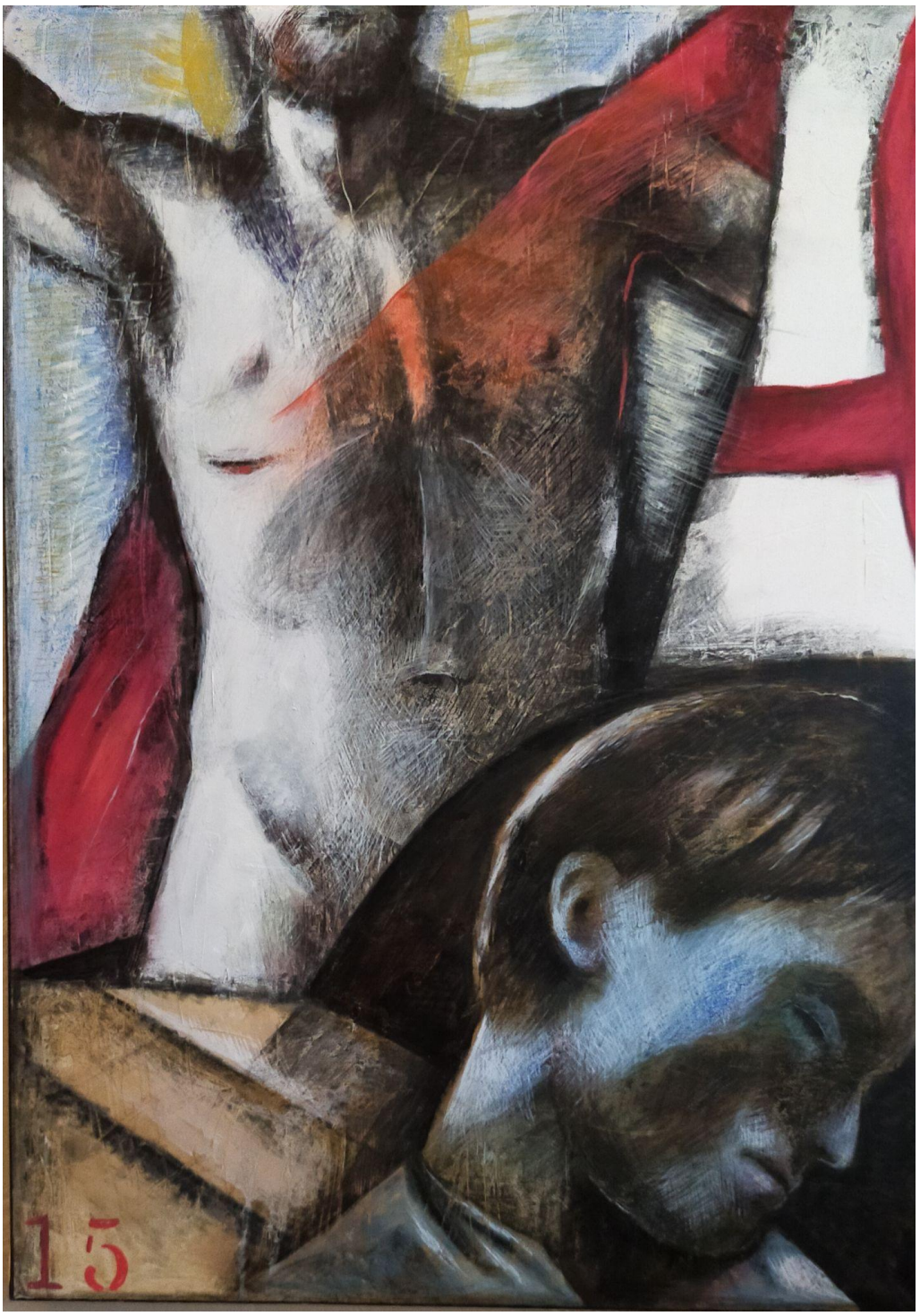
Via Crucis - XIV Stazione
Gesù è sepolto

Beppe Sabatino



RENATO GALBUSERA

Nato a Milano nel 1950, dove vive e lavora. Si è diplomato al Liceo Artistico e all'Accademia di Brera, dove è stato docente di Pittura. Dagli anni Settanta è promotore di iniziative culturali ed è invitato ad esporre le sue opere in mostre e rassegne nazionali e internazionali.



Via Crucis - XV Stazione
La Resurrezione di Gesù

Renato Galbusera

Catalogo realizzato da **Marco Pettinari**